



Federazione Italiana Rugby

PROTOCOLLO PER LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI IN SICUREZZA, NEL CONTESTO DELLA PANDEMIA DA COVID-19, RIVOLTO ALLE SOCIETA' DEL RUGBY DI BASE

**PER RIPARTIRE #INSIEME
covid-19.federugby.it**

Adottato dalla Federazione Italiana Rugby con Delibera Presidenziale n. 28 del 23
maggio 2020. Aggiornamento pubblicato in data 1 luglio 2020.



Indice

Introduzione	Pag. 3
Premessa	Pag. 4
Aggiornamenti determinati dal DPCM dell'11.06.20	Pag. 6
Il Virus Sars-Cov-2	Pag. 8
Definizioni	Pag. 8
Idoneità sportiva e accertamenti sanitari per il ritorno all'attività in sicurezza	Pag. 9
Indicazioni e prescrizioni relative all'organizzazione degli spazi dell'impianto sportivo	Pag. 12
Nota su Sanificazione e Pulizia	Pag.15
Organizzazione degli allenamenti in sicurezza	Pag.16
Gestione dell'attività in campo e palestra	Pag.18
Attività coinvolgenti minori o disabili con accompagnatori	Pag.21
Allegati	Pag.22



INTRODUZIONE

Il mondo dello sport, al pari di tutta la società civile, sta affrontando oggi una serie di sfide che nessuno, solo pochi mesi fa, avrebbe potuto immaginare.

Nel nostro ruolo di medici impegnati nella gestione di una crisi sanitaria senza precedenti come quella generata dall'evoluzione della pandemia da COVID-19, abbiamo vissuto in prima persona il terribile impatto che questa malattia ha avuto su tutti noi. Oggi possiamo iniziare a guardare con cautela al ritorno alle nostre attività, cominciando a porre le basi per la ripartenza del Gioco di Rugby nel nostro Paese, senza perdere mai di vista l'importanza di adottare tutte le misure necessarie alla pratica in sicurezza.

La Commissione Tecnica e la Commissione Medica con il supporto dell'Ufficio Affari Legali hanno sviluppato, in coerenza con le disposizioni governative vigenti e con le linee guida della federazione internazionale, questo protocollo che si prefigge di fornire alle nostre Società, dal Peroni TOP12 al mini-rugby, tutte le indicazioni necessarie a riprendere gradualmente il cammino.

La fluidità della situazione pandemica ci ha abituato in questi mesi a continue evoluzioni e necessità di adattamento, questo documento non potrà fare eccezione e subirà aggiornamenti e modificazioni nelle settimane e nei mesi a venire, adeguandosi di volta in volta alle nuove disposizioni delle Autorità e alle indicazioni specifiche per il nostro sport che potranno giungere da World Rugby.

Il portale covid-19.federugby.it continuerà ad essere per tutto il mondo del rugby italiano il punto d'accesso preferenziale per aggiornamenti relativi alla pandemia e alle misure che coinvolgono Società e praticanti.

Informarsi e informare correttamente le nostre comunità è, oggi più che mai, la prima linea di difesa che il rugby ha per tornare il prima possibile al gioco che tutti noi conosciamo ed amiamo.

Dai Presidenti ai tecnici, dai medici di squadra agli allenatori sino agli atleti e, per i più piccoli, ai loro genitori tutti siamo chiamati, una volta di più, a fare squadra.

È la nostra partita più importante e, per vincerla, dobbiamo lavorare insieme.

Prof. Vincenzo Ieracitano
Presidente Commissione Medica Federale



PREMESSA

Il presente protocollo aggiornato rappresenta la seconda stesura delle linee guida emanate dalla Federazione per la ripresa degli allenamenti in sicurezza.

Nel contesto della pandemia da Covid-19, la Federazione Italiana Rugby aveva pubblicato in data 25 maggio una prima versione del Protocollo, ai sensi dell'art.1 lett. g) del [DPCM del 17 maggio 2020](#) (Disposizioni attuative del [decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19](#), recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del [decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#), recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.), in conformità alle [Linee Guida per gli allenamenti degli sport di squadra dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri](#) in data 18 maggio 2020 e pubblicate in data 20 maggio 2020, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.1 lett. e) ed f) del sopra citato DPCM, tenuto conto, inoltre, per quanto applicabili, delle [Linee Guida dettate in proposito da World Rugby](#).

Tenendo conto delle disposizioni sopra menzionate, il documento pubblicato in data 25 maggio e aggiornato in data 8 giugno, si proponeva di dettare linee guida per le Società affiliate alla Federazione Italiana Rugby relativamente alla attività sportiva nazionale, ed alle proprie tesserate e tesserati del medesimo settore, per una graduale ripresa delle attività del gioco del rugby in condizioni di sicurezza, fornendo, a tal fine, ai soggetti affiliati specifiche indicazioni tecnico-organizzative.

Il presente protocollo aggiornato, invece, è redatto in conformità al DPCM 11.06.2020 e delle eventuali disposizioni regionali che, ai sensi dell'art 1 lettera g) del citato decreto, abbiano adottato appositi provvedimenti regionali per la ripresa e lo svolgimento anche degli sport di contatto.

Pertanto, il presente protocollo aggiornato conterrà anche ulteriori e apposite disposizioni da applicarsi nelle Regioni in cui sarà consentita la ripresa degli sport di contatto.

E' importante, nell'interesse dell'intero movimento nazionale, che tutte le componenti comprendano l'importanza dell'adozione di tutte le misure precauzionali volte a limitare la diffusione della pandemia da Covid-19 e, al tempo



stesso, acquisiscano piena consapevolezza di come la ripresa delle attività sportive legate al Gioco di Rugby debba avvenire in totale sicurezza.

Nelle successive pagine saranno, pertanto, evidenziate le prescrizioni ed indicazioni relative alla ripresa delle attività di allenamenti con distanziamento sociale in conformità alle Linee guida per lo svolgimento degli allenamenti degli Sport di Squadra sopra richiamate.

La modulazione delle restrizioni relative all'effettuazione degli allenamenti sarà graduale e subordinata alle evoluzioni delle autorizzazioni da parte delle autorità governative. Pertanto ogni singolo Club, oltre ad adottare un proprio protocollo sulla base dei principi e prescrizioni indicati, è tenuto costantemente ad informarsi ed adeguarsi alle prescrizioni provenienti dalle disposizioni degli enti preposti ed adeguare tempestivamente le proprie attività in funzione delle norme.

Si consiglia di individuare all'interno della propria struttura organizzativa almeno un referente sul tema di misure di prevenzione da contagio da Covid-19, al quale gli operatori sportivi del club possano rivolgersi per qualsiasi bisogno (richiesta di informazioni o necessità di comunicazioni) fatti salvi gli obblighi previsti dal [decreto legislativo 81/2008](#) e successive modifiche. Inoltre occorre designare preventivamente gli operatori sportivi incaricati al controllo della corretta implementazione delle contromisure ordinarie e di emergenza.



AGGIORNAMENTI DETERMINATI DAL DPCM 11-06-2020 SUGLI SPORT DI CONTATTO

All'interno delle Regioni e delle Province autonome che avranno adottato appositi provvedimenti ai sensi dell'art 1 lettera g) DPCM 11.06.2020, la nuova versione del protocollo FIR consente gli allenamenti secondo le disposizioni di seguito indicate.

FIR raccomanda una ripresa graduale del contatto, attraverso la pratica del Touch e Tag Rugby per le prime settimane, al fine di tutelare la salute degli atleti e di prevenire eventuali infortuni derivanti dal mancato allenamento con contatto legato al periodo di lockdown.

L'uso degli spogliatoi e delle docce è consentito seguendo le seguenti indicazioni di contingentamento delle presenze e distanziamento fisico: dovranno essere garantiti due metri di distanza tra un atleta e un altro e le docce dovranno essere utilizzate non contemporaneamente dagli atleti.

Tutte le altre disposizioni del presente protocollo, ad eccezione di quelle relative all'obbligo di mantenere il distanziamento sociale in fase di allenamento, e qualora non siano meno restrittive di quelle imposte dalle singole Regioni, dovranno comunque considerarsi valide anche per le attività da svolgersi all'interno delle Regioni che abbiano adottato appositi provvedimenti per la ripresa del contatto.



VIRUS SARS-COV-2 - MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il Virus Sars-Cov-2, responsabile della pandemia da Covid-19, ha grandi probabilità di essere trasmesso da persona a persona tramite:

- contatto con le goccioline respiratorie (droplets) espulse dalle persone infette, ad esempio tramite la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando vicino ad un'altra persona;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso e occhi;
- contatto diretto con una persona infetta contagiosa;
- contatto con oggetti o superfici che sono state contaminate da goccioline respiratorie tramite un colpo di tosse o lo starnuto di una persona infetta

SINTOMI DELL'INFEZIONE

I comuni sintomi del Covid-19 comprendono: febbre, tosse, difficoltà respiratorie, mal di gola, stanchezza, respiro corto. Nei casi più gravi, le conseguenze del contagio possono arrivare fino alla polmonite e alla morte. Pertanto, qualora si accusino i suddetti sintomi e non ci si senta bene o si abbia la febbre, al fine di non contagiare compagni di squadra, i colleghi o altre persone, non ci si dovrà in alcun modo recare al campo di allenamento e si dovrà restare in casa, contattando telefonicamente il medico curante, il medico del Club ed attenendosi alle linee-guida emanate dalle autorità medico sanitarie.

AZIONI GENERALI DI PREVENZIONE

- Lavarsi spesso le mani accuratamente con un igienizzante a base di alcol, oppure con acqua calda e sapone, per più di 60 secondi.
- Mantenere il distanziamento sociale almeno di un metro quando non direttamente impegnati in allenamento.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca senza aver lavato accuratamente le mani.
- Quando non si svolge attività sportiva, utilizzare mascherine protettive che coprano bocca e naso e starnutire o tossire su dei fazzoletti o sulla piega del gomito.
- In caso di malessere generale, febbre, tosse o difficoltà respiratorie rimanere presso il proprio domicilio, contattando immediatamente il proprio medico curante e seguendo le indicazioni dello stesso e/o dell'autorità sanitaria.



DEFINIZIONI

Persona Infetta	Persona che è risultata positiva al test PCR (laboratorio), che ha confermato la presenza del Covid-19
Persona Potenzialmente Infetta	Persona che presenta sintomi o segni indicativi di Covid-19 o che è in attesa dei risultati di un test a seguito di un contatto ravvicinato.
Quarantena	Limitazione delle attività, o nella separazione, delle persone che non sono malate, ma che è possibile che siano state esposte ad una persona infetta o alla malattia. Lo scopo della quarantena è quello di monitorare i loro sintomi e consentire l'individuazione precoce dei casi, prevenendo la possibile ulteriore diffusione della malattia.
Isolamento	Separazione di persone malate o infette da altre persone, al fine di impedire la diffusione dell'infezione o la contaminazione.
Impianto sportivo	Area delimitata all'interno della quale si sviluppa l'attività sportiva della Società in locali, campi e spazi esterni.
Attrezzi sportivi da campo	Si intendano palloni, sacchi, scudi e tutto il materiale mobile che normalmente si utilizza per gli allenamenti.
Attrezzi da palestra	Si intendano manubri, bilancieri, macchinari e tutto il materiale sia mobile che immobile normalmente utilizzato per le sedute in palestra.
Staff societario	Si intendano i dirigenti, gli allenatori, medici, fisioterapisti, collaboratori ed i volontari vari che, con idoneo tesseramento per la F.I.R. e debitamente informati dalla Società sulle modalità di gestione del protocollo, la stessa ritenga fondamentali nello svolgimento di attività nell'impianto sportivo.
Atleti	Giocatori e giocatrici di qualsiasi età tesserati per la Federazione Italiana Rugby

N.B. per tutto quanto non specificato nel presente documento, valgono le definizioni contenute nelle linee guida dell'Ufficio Sport del 20.05.2020, pagina 4, art. 3



IDONEITA' SPORTIVA E ACCERTAMENTI SANITARI PER IL RITORNO ALL'ATTIVITA' IN SICUREZZA

Di seguito si riporta il protocollo per le visite mediche di idoneità sportiva realizzato dalla [Federazione Medico Sportiva Italiana](#) per le attività sportive di Base.

Per GRUPPO SQUADRA si intendono tutti coloro che nella fase di ripresa dovranno necessariamente operare e opereranno a stretto contatto tra di loro: gli atleti, gli allenatori, i preparatori, i fisioterapisti, altri componenti dello staff, etc. e, naturalmente, Medico/i.

In questa fase, il GRUPPO dovrà essere ragionevolmente limitato nel numero alle persone considerate indispensabili ad assicurare una ripresa degli allenamenti collettivi nella massima sicurezza ed efficacia.

Tutto ciò allo scopo di “creare un GRUPPO medicalmente coerente con le indicazioni già fornite dal CTS in merito alle misure per il contenimento epidemico”.

Tutti i componenti del GRUPPO SQUADRA dovranno sottoscrivere un'autodichiarazione (IN ALLEGATO) attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza. rilasciare una dichiarazione che testimoni che il dichiarante sia privo di sintomi da Covid-19 e non sia o non sia stato affetto da Covid-19 o a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni. Tale dichiarazione, inoltre, dovrà confermare che il dichiarante non è sottoposto a regime di quarantena o isolamento. La suddetta certificazione rappresenta un trattamento di dati personali e pertanto dovrà essere accompagnata da idonea informativa ai sensi dell'[art. 13 GDPR 679/2016](#).

Chiunque presenti febbre superiore a 37,5 o sintomi da Covid-19 non potrà fare accesso all'interno del centro sportivo e dovrà contattare immediatamente il proprio medico curante e il medico della società e comunicarlo ai dirigenti della propria società.



A) ATLETI

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica ([D.M. 18/02/82](#)) o non agonistica ([D.M. 24/04/13](#)) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare ([D.M. 24/04/13](#)), in corso di validità.

Gli atleti vengono divisi in due gruppi in base all'autodichiarazione attestante la presenza, ovvero l'assenza, di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza:

1. Atleti COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. Atleti COVID- e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.

Gli atleti Covid+ devono ripetere la visita di idoneità eseguendo lo stesso screening previsto per gli Atleti Professionisti COVID+ e sintomatici:

- Test da sforzo massimale con valutazione polmonare (test cardio polmonare) e saturazione O₂ a riposo, durante e dopo sforzo.
- Ecocardiogramma color doppler
- ECG Holter 24hr. Inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo
- Esame Spirometria Completo (FVC, VC, MVV)
- Esami ematochimici**
- Radiologia polmonare: TAC per COVID+: consigliabile e a giudizio del medico responsabile sanitario.
- Nulla osta infettivologico alla ripresa (per gli atleti COVID +)

Gli atleti Covid+ dovranno inoltre osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 giorni, prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.



Per gli atleti Covid- la certificazione di idoneità sportiva è valida fino alla naturale scadenza.

B) ARBITRI

Agli arbitri è applicato lo stesso protocollo relativo agli atleti.

C) STAFF SOCIETARIO

Vengono divisi in due gruppi in base all'autodichiarazione attestante la presenza, ovvero l'assenza, di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza:

1. COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. COVID- e asintomatici nel periodo della pandemia.

Gli appartenenti al gruppo 1 COVID+ dovranno sottoporsi a Test per IgG/IgM/ [IgA]^{^^} (con prelievo venoso).

Se positivi dovranno sottoporsi a ricerca RNA virale (Tampone).

I soggetti RNA positivi sono infetti e seguiranno le normali procedure di COVID+ previsti dalle Autorità competenti.

Note di aggiornamento

Si è data la possibilità di aggiungere la determinazione anticorpale delle Iga, ove tale test sia effettuabile.

La FMSI mette giornalmente a disposizione di tutti i medici e operatori sanitari, grazie alla piattaforma creata della Fondazione Medica Giovanni Lorenzini di Milano-New York, Ente no-profit riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica circa 50 anni fa, evidenze medico- scientifiche costantemente aggiornate e confermate sull'epidemia da SARS-CoV-2, collegandosi al link: www.covid19fgl.com.

Alla luce delle evidenze scientifiche e tecnologiche internazionali costantemente monitorate dalla FMSI e dei follow-up relativi agli atleti positivi, il protocollo medico potrà essere suscettibile di aggiornamenti.



INDICAZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI NELL'IMPIANTO SPORTIVO

Al fine di permettere una graduale ripresa delle attività, è necessario analizzare le peculiarità dei centri sportivi dove si svolge la pratica del rugby. In particolare, va tenuto in considerazione la emergenza relativa al virus Sars-Cov-2 e l'elevata contagiosità dello stesso nei termini sopra indicati, adottando soluzioni che possano mitigare i rischi di contagio. Con riferimento a ciò, e premettendo che in ogni caso vanno incentivate e preferite sia le attività sportive sia quelle di supporto alle stesse che possono essere eseguite con modalità di esecuzione telematica ovvero a distanza, di seguito le indicazioni per la messa in sicurezza dell'impianto sportivo.

- L'accesso all'impianto sportivo è consentito solamente alle persone la cui funzione sia collegata all'espletamento dell'attività sportiva e che non possa svolgersi da remoto.
- Qualsiasi persona all'interno dell'impianto non coinvolta nella pratica sportiva ma impegnata a vario titolo in altre funzioni (a mero titolo esemplificativo segreteria, amministrazione, supporto alle squadre manutenzione etc.) qualora debba svolgere la propria attività all'interno dell'impianto ha l'obbligo di indossare i dispositivi di sicurezza e di rimanere al proprio domicilio in caso di comparsa di febbre (oltre 37.5°) e/o altri sintomi influenzali, simil influenzali o comunque sospetti (cefalea, anosmia, etc.). Di tali evenienze deve inoltre immediatamente informare il proprio medico di famiglia, l'Autorità Sanitaria, il Presidente della Società.
- Organizzare un sistema di pulizia e sanificazione dei locali, in base alle indicazioni fornite dalle [Linee Guida dell'Ufficio Sport emanate il 20.05.2020](#) ed in base all'analisi del rischio effettuata.
- Informare con ogni mezzo ritenuto idoneo (cartellonistica, corsi di formazione a distanza, ecc.) gli operatori sportivi e gli accompagnatori in merito ai comportamenti da rispettare all'interno dell'impianto sportivo, con particolare riferimento all'obbligo di indossare sistemi di protezione individuali in tutte le occasioni in cui non si svolga attività fisica e all'obbligo di mantenere costantemente la distanza interpersonale tra due soggetti di almeno due metri laterali e dieci metri se uno dietro l'altro (scia) nel momento dello svolgimento



dell'attività fisica, **laddove norme emanate da ogni singola Regione non prevedano la possibilità del contatto in campo.**

A tal proposito nel testo dell'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri "[Linee Guida. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra](#)" del 20.05.2020 a pag.12 viene riportato "Per ciascuna attività, devono essere individuati i corretti distanziamenti in base alla possibile emissione di droplets. Recenti lavori svolti dalle Università di Eindhoven e Leuven, nonché della FMSI, suggeriscono che in caso di camminata a 4 km/h, un soggetto in scia dovrebbe mantenere la distanza di sicurezza di 5 metri per avere un'esposizione equivalente a quella di due soggetti fermi a 1.5 m di distanza; in caso di corsa a 14.4 km/h la distanza equivalente per due soggetti in scia è di circa 10 metri"

- Interdire l'accesso a tutte le aree dell'impianto sportivo per cui non sia possibile, in nessun modo evitare assembramenti. In tal senso realizzare ed evidenziare zone per l'attesa di eventuali accompagnatori degli Atleti o dello Staff Societario.
- Verificare la presenza di altri lavoratori e/o operatori sportivi all'interno dell'impianto sportivo, qualora quest'ultimo non sia utilizzato in esclusiva, al fine di adottare misure di contenimento del contagio comuni.
- Posizionare dispenser per gel igienizzante in posizioni strategiche in base alla valutazione effettuata dai singoli Club in relazione alle singole caratteristiche del proprio impianto sportivo. Si consiglia si posizionarne comunque una all'ingresso della struttura.
- Organizzare e simulare i percorsi ed i flussi di spostamento delle persone tra un luogo e l'altro dell'impianto sportivo, prima dell'apertura dello stesso, al fine di valutare eventuali criticità dei sistemi adottati, così da evitare possibili assembramenti anche in ingresso ed uscita.
- In caso di singolo ingresso alla struttura, al campo di allenamento ed alla palestra, organizzare turni e flussi in modo che non si possano realizzare incontri tra persone che non garantiscano il mantenimento delle distanze interpersonali richieste.
- Evitare di toccare le superfici ad elevata frequenza di contatto, come le maniglie delle porte o le tastiere dei computer pubblici, nel caso usare dispositivi di protezione e igienizzare le mani prima e dopo il contatto.



- Eseguire una pulizia dell'impianto sportivo ogni giorno a conclusione di ogni giornata di allenamento e non permettere lo svolgimento di attività sportiva ove non sia possibile l'effettuazione delle operazioni di pulizia.
- Qualora sia necessario l'accesso all'interno dell'impianto sportivo di fornitori/ospiti/soggetti esterni dovranno essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita con modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel luogo d'allenamento.
 - Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei mezzi stessi. Per le necessarie procedure di carico/scarico l'addetto deve rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro o meglio indossare guanti e mascherina.
 - Per fornitori/ospiti/soggetti esterni occorre individuare servizi igienici dedicati prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale che opera nel luogo d'allenamento.



NOTA SU SANIFICAZIONE E PULIZIA

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano un sito sportivo, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con le quali effettuare la pulizia e la sanificazione di luoghi, ambienti e attrezzature.

Per pulizia si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con sanificazione la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, si rinvia a quanto indicato nella [Circolare n. 5443 del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020.](#)

Nel piano di pulizia occorre considerare almeno: gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata in base alla tipologia di impianto.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in micro-fibra, inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti.



ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI IN SICUREZZA

In fase organizzativa deve essere contingentato il numero di atleti, staff ed accompagnatori contemporaneamente presenti all'interno dell'impianto sportivo al fine evitare assembramenti. Devono essere individuati appositi percorsi ad essi dedicati, e separati eventualmente anche con barriere fisiche per evitare contatti.

Ribadendo che è consentito l'accesso nei centri sportivi solamente allo staff societario ed agli atleti tesserati o comunque solamente alle persone che siano necessarie per la pratica sportiva svolta e che svolgano funzioni non differibili da remoto e nel numero che soddisfi lo svolgimento della pratica sportiva senza assembramenti, di seguito le indicazioni per l'organizzazione di allenamenti in sicurezza.

- Acquisire e custodire ad ogni accesso da tutti gli atleti/praticanti/soggetti terzi il modulo di autocertificazione Covid debitamente compilato e conservato per almeno quindici giorni. (IN ALLEGATO). La produzione da parte dei tesserati dell'allegato 1 debitamente compilato è condizione necessaria per l'accesso all'impianto sportivo.
- Garantire la presenza di un tecnico sportivo in possesso di titolo idoneo, che provveda alla compilazione periodica del registro degli atleti/praticanti, costituito da moduli giornalieri, con la suddivisione dei turni e degli orari.
 - Sospendere l'uso degli spogliatoi e delle docce nell'impianto sportivo. Nelle Regioni nelle quali è consentito il contatto in campo, è data possibilità all'uso degli spogliatoi. Dovranno essere sempre garantiti due metri di distanza tra un atleta e un altro e le docce dovranno essere utilizzate non contemporaneamente dagli atleti stessi.
- Deve essere preferita l'esecuzione di attività sportiva in luoghi aperti.
- È permesso l'accesso in luoghi chiusi solamente ad un determinato numero di persone così che si possa garantire il rispetto delle distanze interpersonali, previa classificazione dei luoghi sulla base della grandezza di questi ultimi e sul tipo di attività fisica in essi svolta e della ventilazione che è possibile garantire.
- Organizzare le attività sportive in presenza su più turni di attività/espletamento, con accesso vincolato di staff societari e/o accompagnatori



autorizzati dalla Società e con modalità di svolgimento particolari che limitino il più possibile i contagi.

- Gli allenamenti devono essere scaglionati in orari senza sovrapposizioni tra un gruppo di allenamento e l'altro.
- Definire una specifica procedura di intervento per il caso di un operatore sportivo o persona terza che manifesti sintomi evidenti di contagio da Covid-19:
 - Richiedere assistenza immediata di un medico; isolamento in un locale prestabilito; notifica all'autorità sanitaria locale e adeguata gestione dell'individuo
 - analisi delle persone con cui è entrato in contatto l'individuo che non si sia sentito bene o che sia risultato positivo, al fine di tutelare la salute di questi;
 - Pianificazione di attività di pulizia profonda e di sanificazione dell'area di isolamento dopo il suo utilizzo.



GESTIONE DELLA ATTIVITÀ IN CAMPO ED IN PALESTRA

L'igiene personale, l'isolamento in presenza dei sintomi da Covid-19, il distanziamento sociale, il contingentamento dei gruppi di persone nei locali o negli spazi comuni costituiscono i mezzi più efficaci per prevenire la diffusione del virus

Fino al momento dell'annullamento delle restrizioni spaziali, la vita all'interno dei nostri Club e negli ambienti ove si potrà svolgere il gioco del rugby sarà, per forza di cose, diversa da quella abituale.

Pertanto, all'interno delle Regioni che non adotteranno appositi provvedimenti per la ripresa degli allenamenti di contatto, si potranno svolgere allenamenti senza contatto, con preferenza all'aperto e con distanziamento tra tutte le componenti coinvolte.

Di seguito le indicazioni specifiche:

- Ad ogni attività deve essere garantita la presenza di un tecnico, in possesso di titolo idoneo, che assicuri la compilazione periodica del registro degli atleti/praticanti, costituito da moduli giornalieri, con la suddivisione dei turni e degli orari. (IN ALLEGATO)
- Evitare di recarsi ad allenamenti con macchine comuni, a meno che non ci si sposti con un proprio convivente, evitando l'uso di minivan o pullmini dei club.
- L'accesso e la permanenza ai servizi igienici durante gli allenamenti possono essere autorizzati solo a condizione che sia garantita la pulizia. In detti locali i lavabi debbono essere dotati di dispenser di sapone liquido e gel disinfettante e di salviette asciugamani monouso, da gettarsi in contenitori con coperchio azionabile con pedalina.
- Formare nuclei di atleti tali da garantire le norme di distanziamento richieste.
- Prediligere sedute di allenamento all'aria aperta.
- **Si ribadisce che, nelle Regioni che non abbiano emanato appositi provvedimenti per la ripresa degli allenamenti di contatto, durante le sessioni di attività sportiva, la distanza interpersonale minima laterale tra due atleti deve essere non inferiore a 2 metri. Laddove si eseguano esercizi di corsa con atleti in scia,**



la distanza interpersonale minima tra ogni singolo componente deve essere non inferiore ai 10 metri.

- Per gli allenamenti in palestra devono essere applicate le misure di distanziamento sociale sopra indicate.
- Sono consentite esercitazioni che prevedano il passaggio del pallone, previamente disinfettato secondo le linee guida per gli sport di squadra dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Provvedere a igienizzare gli attrezzi sportivi, inclusi i palloni, ogni volta che sia terminata una seduta di allenamento, inoltre i partecipanti all'attività sportiva dovranno lavarsi accuratamente le mani con acqua calda e sapone o gel igienizzante. È raccomandato l'uso di contenitori che contengano da una parte i palloni disinfettati pronti ad essere utilizzati e dall'altra parte i palloni utilizzati, da disinfettare.
- È raccomandata, inoltre, pulizia e disinfezione delle mani con soluzioni certificate, al termine di ogni esercitazione - azione di gioco.
- In palestra gli attrezzi devono essere igienizzati al termine di ogni singolo utilizzo. Tale pratica va effettuata anche per gli esercizi di muscolazione effettuati all'aperto.
- Ove possibile l'aerazione naturale delle palestre è vivamente consigliata.
- L'utilizzo di impianti di ventilazione e/o condizionamento è consentito solo dopo una corretta e periodica manutenzione e igienizzazione. Particolare cura va posta nella igienizzazione delle prese d'aria e nella manutenzione settimanale dei filtri. Il ricircolo dell'aria è vietato.
- Non è permesso effettuare lo scambio di oggetti personali all'interno dell'impianto sportivo quali a mero titolo esemplificativo bicchieri, paradenti, casacche da allenamento, borracce, telefoni e tablet. Istruire atleti e allenatori ad utilizzare borracce personali indicanti il nome o bottiglie monouso.
- Evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati in casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti con appositi igienizzanti.
- Non sputare o liberare il naso in terra.



- Gettare in appositi contenitori, opportunamente predisposti, i fazzoletti di carta o altri materiali usati per lo svolgimento dell'attività fisica. Tali materiali vanno trattati come materiale infetto categoria B (UN3291) corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP9 e categoria ADR UN 3291.
- Non effettuare fasciature o massaggi.
- Le riunioni di squadra dovranno svolgersi in via telematica. Ove ciò non sia possibile, dovranno svolgersi all'aperto o all'interno di locali ben aerati, e nel rispetto del distanziamento minimo sociale e previo utilizzo di DPI da parte di tutti i partecipanti.



ATTIVITA' COINVOLGENTI MINORI O DISABILI CON ACCOMPAGNATORI

I genitori o familiari o tutor di minorenni devono compilare il modello di autocertificazione e sottoscriverlo.

Possono accedere all'impianto sportivo esclusivamente i minorenni con autocertificazione mentre i genitori o familiari o tutor dei minorenni devono attendere al di fuori dell'impianto sportivo in aree specifiche determinate dal Club e rispettando le distanze di sicurezza.

Eccezione è fatta qualora l'ingresso sia motivato da situazioni di necessità e per coloro che rientrano nella funzione di staff (accompagnatori, allenatori, volontari di supporto) assegnata loro dalla Società.

I genitori o familiari o tutor di tesserati con disabilità possono accedere nell'impianto sportivo esclusivamente per favorirne l'ingresso. Possono attendere in prossimità delle zone indicate loro anche in prossimità del campo rispettando le distanze di sicurezza solo se autorizzati dalla Società per specifico supporto all'attività.



ALLEGATI

- A. Facsimile autodichiarazione
- B. Facsimile Modulo delle presenze giornaliere



FAC-SIMILE - INSERIRE CARTA INTESTATA DELLA SOCIETA'

Modulo di Autodichiarazione COVID-19

Da consegnare all'impianto di allenamento AD OGNI ACCESSO

Il/La sottoscritto/a _____

CF _____

nato/a a _____ () il __/__/__

residente in _____

In Via _____ n. __

tesserato per la ASD/SSD _____

Tipo Documento _____

N° _____

Rilasciato da _____

il _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti (articolo 76 D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

- Di non aver avuto diagnosi accertata di infezione da Covid-19.
- Di non avere in atto e non avere avuto sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 tra i quali temperatura corporea maggiore di 37,5°, tosse, astenia, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia nelle ultime settimane.
- Di non aver avuto contatti a rischio negli ultimi 14 giorni con persone che sono state affette da coronavirus (familiari, luogo di lavoro, etc.).
- Di non essere sottoposto a regime di quarantena o isolamento.

Dichiara altresì di obbligarsi ad informare immediatamente la ASD/SSD qualora successivamente alla presente dichiarazione dovesse accusare sintomi da Covid-19 o contrarre la malattia da Covid-19 od entrare in contatto con persone a rischio come sopra indicate.

Il sottoscritto dichiara altresì di aver ricevuto idonea informativa privacy allegata alla presente.

In fede

Data: _____

F i r m a

In caso di minore o soggetto incapace

Genitore 1 _____

G e n i t o r e 2



Nota bene

- a) In caso di minori la dichiarazione deve essere firmata da entrambi gli esercenti la responsabilità genitoriale.
- b) La presente autodichiarazione deve essere consegnata ad ogni accesso al centro sportivo alla ASD/SSD unitamente all'esibizione di un valido documento d'identità.
- c) Gli atleti positivi al Covid-19 accertati e guariti dovranno fare riferimento per gli accertamenti al Protocollo della FMSI ed osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.



FAC-SIMILE - INSERIRE CARTA INTESTATA DELLA SOCIETA'
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 GDPR 679/2016

La ASD/SSD _____ (di seguito la
società), con sede legale in _____, alla via
_____ mail
_____ in qualità di Titolare

del trattamento dati, con riguardo al trattamento dei dati personali di coloro che accederanno presso il centro sportivo durante la pandemia da COVID-19, fornisce, ai sensi dell'art. 13 GDPR 679/2016, la seguente informativa.

La rilevazione della temperatura corporea così come l'acquisizione della dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al virus Sars-Cov-2, responsabile della pandemia da COVID-19, costituisce un trattamento di dati personali, anche relativi allo stato di salute, e, pertanto, deve avvenire nel rispetto del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR 679/2016.

Il trattamento di tali dati personali è improntato ai principi di: - liceità, correttezza e trasparenza; - limitazione della finalità; - minimizzazione dei dati; - esattezza; - limitazione della conservazione; - integrità e riservatezza e si svolge nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità delle persone.

Pertanto, conformemente a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sulla protezione dei dati personali, la società fornisce le seguenti informazioni.

Finalità e base giuridica del trattamento

Nel rispetto del principio di c.d. limitazione delle finalità (art. 5, par. 1, lett. b), GDPR), i dati personali saranno raccolti e trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e al fine di implementare i protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 9, lett. b), GDPR.

Misure organizzative e di sicurezza

La Società adotta modalità organizzative tali da garantire la riservatezza e la dignità delle persone nonché misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati raccolti.

Nello specifico:

- la temperatura corporea sarà rilevata senza registrare il dato acquisito né l'identità dell'interessato a meno che la temperatura non superi la soglia di 37.5°;



- nel caso in cui la Società richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultanti positivi al COVID-19, nel rispetto del principio di c.d. minimizzazione (art. 5, par. 1., lett. c), GDPR) saranno raccolti solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio. La Società si asterrà quindi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva e/o informazioni in merito alla specificità dei luoghi visitati;
- i dati saranno raccolti e trattati da soggetti appositamente preposti a tale trattamento e adeguatamente istruiti.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali raccolti per le finalità di cui alla presente informativa saranno conservati fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali raccolti non saranno diffusi né comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative. A titolo esemplificativo, i dati potranno essere comunicati alle Autorità Sanitarie per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un soggetto risultato positivo al COVID-19 al fine di permettere alle Autorità medesime di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Ulteriori informazioni

Gli interessati possono esercitare i propri diritti ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento 679/2016, in forma gratuita e senza alcun vincolo, scrivendo all'indirizzo mail della società.

luogo _____, li __/__/2020
Cognome _____

Nome _____

F i r m a



FOGLIO PRESENZE

LUOGO

DATA

ORA

ELENCO PRESENTI

Nome e cognome	Mansione	Ora ingress o	Ora uscita	Note